

Politica - *Fascismo, La Russa a Milano: "Fu voluto dal popolo, la volontà popolare può essere imperfetta ma è il valore più alto della democrazia"*

Roma - 13 nov 2026 (Prima Notizia 24) **Intervenendo a Palazzo Marino davanti agli studenti nell'ambito dell'iniziativa "Giovani di sana e robusta Costituzione", il presidente del Senato replica a Gustavo Zagrebelsky rivendicando il primato delle scelte popolari e citando anche l'episodio evangelico di Barabba.**

Dichiarazioni destinate ad alimentare il dibattito politico e storico quelle pronunciate oggi dal presidente del Senato, Ignazio La Russa, intervenuto nell'aula del Consiglio comunale di Milano, a Palazzo Marino, nel corso dell'incontro con gli studenti dal titolo "Giovani di sana e robusta Costituzione". Al centro del suo intervento il tema della sovranità popolare e del giudizio storico sulle scelte dell'elettorato, affrontato prendendo di mira le posizioni espresse dal costituzionalista Gustavo Zagrebelsky: "Mettere in discussione la capacità del popolo di scegliere e di decidere e dire, ‘il popolo ha sbagliato’ e dirlo quando conviene come fa Zagrebelsky, è un errore clamoroso", ha affermato la seconda carica dello Stato. Nel difendere il principio secondo cui le decisioni collettive non possono essere sindacate a posteriori in base alle proprie convinzioni politiche, il presidente del Senato ha fatto esplicito riferimento all'avvento del regime fascista: "La volontà del popolo può essere imperfetta, d’altronde è il popolo che ha voluto il fascismo, non è la rivoluzione fascista. C’è stata la marcia su Roma, dopo santificata dal popolo. Ha sbagliato il popolo, ma non c’è un rimedio oltre a quello di dare fiducia alla volontà del popolo, che è il valore più alto della democrazia. Chi si vuole ergere a giudizio della volontà popolare è il più antidemocratico che esista. E’ come dire che ci sono decisioni giuste quando mi piacciono e ci sono decisioni sbagliate quando lo dico io. No, non è così, bisogna accettare la volontà popolare, poi sarà la storia a dire se è giusto o sbagliato". A chiusura del proprio ragionamento davanti alla platea scolastica, La Russa ha infine proposto un parallelo con la storia religiosa per ribadire come, a suo avviso, anche le decisioni apparentemente più controverse possano produrre esiti determinanti nel corso del tempo: "Se il popolo non avesse scelto Barabba e Gesù non fosse stato crocifisso, non avremmo avuto il cristianesimo. Quindi, anche quella volta ha avuto ragione la volontà divina che ha ispirato il popolo".

(Prima Notizia 24) Venerdì 13 Novembre 2026

PRIMA NOTIZIA 24

Sede legale : Via Costantino Morin, 45 00195 Roma
E-mail: redazione@primanotizia24.it